

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Comune di San Martino al Tagliamento

VARIANTE al P.R.G.C n° 28 **per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

al fine di realizzazione due opere di intercettazione e scolmo delle portate di piena su rete tubata con funzionamento a gravità e recapito finale all'interno del lago presente nell'ex cava, di cui al Progetto n. 742s del 19.02.2024 redatto dal Consorzio di Bonifica "Cellina-Meduna" di Pordenone riguardante "Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento.

ASSEVERAZIONI

Il sottoscritto Ing. Federico Croci, in qualità di progettista, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone - Sezione A numero 1493, incaricato per la redazione della Variante al P.R.G.C., ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, comma 7, della legge regionale 22/02/2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni:

ASSEVERA

- 1) che per il presente strumento urbanistico NON è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore, con pareri n. 24/97 del 17.03.1997 e n. 34/97 del 15.04.1997 e con i pareri riguardanti varianti susseguenti fino ad oggi (le disposizioni di cui alla LR n.27/1988 "Norme sull'osservanza delle disposizioni sismiche ed attuazione dell'art.20 della Legge n.741/1981" continuano ad applicarsi fino all'adozione dei provvedimenti attuativi indicati all'art.3, commi 2,3,e 4 e all'art.17 della LR n.16/2009 "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio");
- 2) che la variante al P.R.G.C. in oggetto è di livello comunale e rispetta i principi di cui alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6 e all'art. 63 sexies comma 1 lettera c) e f), della L.R. 5/2007;
- 3) che nell'ambito territoriale interessato dalla variante in oggetto sono presenti beni sottoposti ai vincoli paesaggistici di cui alla parte III del D.Lgs. 42/2004 (*i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi - Lago denominato "Ex Cava"*) e pertanto trova applicazione il comma 4 dell'art.13 delle NTA del PPR ai sensi del successivo comma 5, (obbligo di contestuale adeguamento o di conformazione al PPR della presente variante al PRGC);
- 4) che la variante NON interessa aree vincolate dalla parte II del D.Lgs. 42/2004.

Pordenone, li 25 marzo 2024

IL PROGETTISTA
Ing Federico Croci